

Terrorismo, rimane in carcere Khachia

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2016



Abderrahmane Khachia, il ragazzo di 23 anni di Brunello, fratello di Oussama Khachia, espulso dall'Italia nel 2015 e deceduto in terra di Isis, resterà in carcere con l'accusa di **terrorismo internazionale**. Il Gip di Milano, dopo **l'interrogatorio di garanzia**, ha rigettato la richiesta di scarcerazione del suo avvocato, Luca Bauccio.

Khachia, disoccupato, è stato arrestato qualche settimana fa, dopo una indagine della Dia di Milano e della Direzione nazionale antimafia, perché era in contatto con una rete di **foreign fighters**, e nelle intercettazioni a suo carico si era dichiarato disponibile alla guerra santa, ad arruolarsi per andare in Siria e con il sospetto che potesse dichiararsi nondimeno disponibile ad **azioni terroristiche** in Italia.

Il giovane, secondo i familiari, era molto scosso per la notizia della morte del fratello, giunta lo scorso dicembre, a un anno quasi dall'espulsione, ma secondo la difesa non voleva realmente combattere. Khachia aveva seguito anche un corso da panettiere, tuttavia la sua posizione ora è **piuttosto complicata**. Anche altri indagati come i marocchini di Lecco Abderrahim Moutarrik e Salma Bencharki rimangono in carcere.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

